

persistente vitalità della dottrina degli *status rationales*, tramite il loro confronto con le formule terminative delle sentenze di assoluzione previste dall'art. 530 c.p.p. Il saggio si conclude con un'appendice relativa al modo di interrogare i testimoni. Procchi ha terminato il suo intervento richiamando alla memoria un felice episodio con il Maestro, esaltandone, ancora una volta, la generosità nell'incoraggiamento allo studio.

Hanno chiuso la densa giornata gli interventi, non programmati, del Sindaco di Siena, Avv. Luigi De Mossi, e della Prof.ssa Stefania Pietrini (Siena), i quali hanno rievocato alcuni momenti accademici e personali trascorsi con il Maestro, da cui traspare tutta la ricchezza umana, il rigore scientifico e la disponibilità didattica del Professor Martini.

Siena

G. LI VECCHI

IUS ET RELIGIO

LA LXXV SESSIONE DELLA SIHDA

(Bruxelles, 13-16 settembre 2022)

Dal 13 al 16 settembre 2022 ha avuto luogo, presso l'Université Saint-Louis Bruxelles, la LXXV sessione della *Société internationale Fernand de Visscher pour l'histoire des droits de l'Antiquité* (SIHDA), nell'ottantesimo anno dalla costituzione della *societas amicorum* dello Studioso belga. Il tema scelto, il rapporto tra esperienze giuridiche dell'antichità e religioni prima e dopo l'avvento del Cristianesimo (*Droits, religions anciennes et christianisme dans l'Antiquité*), è oggetto di studio di sicuro interesse e di ampio respiro. La viva attualità della materia è poi stata messa in luce da Annette Ruelle (Bruxelles, Saint-Louis), membro del *Comité directeur* e del *Comité organisateur* della SIHDA, nel suo messaggio introduttivo.

Dopo una prima occasione conviviale di accoglienza dei partecipanti nel tardo pomeriggio precedente, i lavori hanno avuto inizio il giorno 13 con gli indirizzi di saluto di Hugues Dumont (Bruxelles, Saint-Louis), di Jogchum Vrielink (Bruxelles, Saint-Louis), e della stessa Ruelle. La giornata si è conclusa con le due conferenze inaugurali della sessione, sotto la presidenza onoraria di Emmanuelle Chevreau (Paris, Panthéon-Assas). John Scheid (Paris, Collège de France) si è focalizzato sull'esperienza romana, dall'epoca arcaica all'età classica, in una relazione dal titolo "*Imperium, ius et religiones. Pouvoir, droit et obligations religieuses dans la Rome antique*". Wim Decock (Louvain, Catholique - Liège) ha invece proposto un'analisi del rapporto tra la tradizione civilistica e la riflessione teologica, in una lezione intitolata "*Usus Theologicus Pandectarum - Theological Transformations of the Civilian Tradition*".

Nei due giorni successivi, le numerose relazioni, che hanno permesso di declinare il tema nelle sue molteplici sfaccettature, sono state ripartite in otto sessioni di lavori paralleli.

Profili inerenti al diritto delle persone sono stati esaminati da Lorenzo Gagliardi (Milano, Statale), *Le espulsioni di Latini da Roma (anni 187 e 177 a.C.)*; Tomislav Karlović (Zagreb), *Proving the Consent in Marriage - Postclassical Changes and Medieval Canon Law*; Francesco Lucrezi (Salerno), *Sacralità del vincolo e volontà dei coniugi nel trattato Kiddushin del Talmud di Gerusalemme*; Arnaud Picqué (Bruxelles, Saint-Louis), *Esclavage, stoïcisme et christianisme : trois hypothèses pour comprendre une révolution intellectuelle*; Johannes Michael Rainer (Salzburg), *Inklusion und Exklusion dargestellt am Römischen Bürgerrecht vom Beginn der Republik bis zur Constitutio Antoniniana*; Salvatore Sciortino (Palermo), *La revocatio in servitatem del liberto ingrato, tra diritto, morale e cristianesimo*; Konstantin Tanev (Sofija, National and World Economy), *Aspetti religiosi e civili dello scioglimento del matrimonio nelle fonti giuridiche arcaiche*.

Successioni e diritti reali costituivano l'oggetto delle relazioni di Federica Bertoldi (Roma Tre), *La Cretio nelle fonti romane*; di Harry Dondorp (Amsterdam, Vrije), *Usucapio, Church and Synagoge*; di Aleksander Grebieniow (Warszawa), *Justinian's Edict De Armeniorum Successione of AD 535 and the Agreements on Succession*.

Si sono poi occupati di obbligazioni e contratti József Zoltán Benke (Pécs), *Deregulierung der „Hoffnung“ aus den Basilikentexten von riskantem Kauf*; Grzegorz J. Blicharz (Kraków, Jagielloński), *Locatio Conductio as a Vehicle for Religious Freedom: Roman Jurisprudence in Context*; Maria Consuelo Carrasco García (Madrid, Carlos III), *Pignus. De garantía jurídica a promesa de salvación*; Stefan Goltzberg (Bruxelles, Libre), *L'interdiction du prêt à intérêt entre droit et religion*; Philipp Klausberger (Innsbruck), *Alteri stipulari nemo potest: eine Frage des „aktionsrechtlichen Denkens“?*; Ghenka Mozzhuhina (Sofija, National and World Economy), *L'importanza della fiducia (fides) come fonte di obbligazione nel diritto romano*; Martin Pennitz (Innsbruck), *Res quae veneat (Pomp. 9 ad Sab. D. 18.1.8 pr.). Zu Kaufgegenstand und Terminologie bei den klassischen Juristen*.

Aspetti relativi alla materia processuale sono stati al centro delle relazioni di Anna Novitskaya (Wien), *Einige Anmerkungen über die Beteiligung der römischen Priester im Gerichtsverfahren der republikanischen Zeit*; di Silvia Schiavo (Ferrara), *La cautio suscipiendae litis tra C. 7,39,8 e Nov. 53,4*; di Stefan Johannes Schmatzberger (Wien), *„Pyrrhussieg“ apud iudicem? - Sachverlust trotz erfolgreicher Klage*.

Il tema della LXXV sessione è stato analizzato sul piano costituzionale e del diritto pubblico e sacro da Mariateresa Amabile (Salerno), *Note sull'osservanza delle feste giudaiche nell'Impero romano*; Nadja El Beheiri (Budapest, Pázmány Péter), *Ein Flamen Dialis im römischen Senat: Gedanken zu Livius 27,8,4-10*; Ralph

Evêque (Paris, Nanterre), *Le poids de la piété. L'intégrité corporelle des prêtres romains au sens du ius sacrum*; Samuli Simelius (Helsinki), *Planning Urban Center: Historical Relationship of Religion and Law in Spatial Contexts*; Fabiana Tuccillo (Napoli, Federico II), *Bellum iustum: i fetiales tra diritto e religione*.

Questioni inerenti al tema della sanzione, nei suoi vari possibili angoli di visuale, sono state esaminate da María José Bravo Bosch (Vigo), *Monophysitism, Law, Politic and Religion*; Mariateresa Carbone (Catanzaro), *Ultimum supplicium o esilio. Sulla pena irrogata da Teodosio II in caso di reiterazione del battesimo*; János Erdödy (Budapest, Pázmány Péter), *Restrictions on Funeral Luxury in Rome*; Jonathan Gebhardt (Marburg), *Christlich motivierte Kalumnieneide? - Studien anhand von Just. C. 2.58.2pr.-1 und § 6-8 (531)*; Laura Gutiérrez Masson (Madrid, Complutense), *Le scelus perfidiae dans la pensée juridico-religieuse de la Rome archaïque*; Claire Laborde-Menjaud (Paris, Nanterre), *Le repos interrompu. Les exceptions à la protection des tombeaux romains*; Ana María Rodríguez González (Madrid, Carlos III), *Furtum y sacrilegium. Un ejemplo para la diáiresis en las fuentes retóricas y jurídicas*.

Problemi di teoria generale del diritto hanno trovato cittadinanza in diverse relazioni: Emilie Colpait (Bruxelles, Saint-Louis), *La coutume romaine à la fin de la République: une approche relationnelle*; Graeme Cunningham (Glasgow), *Law, Religion and the Socially Understood*; Maurilio Felici (Roma, LUMSA), *La devozione per i Dioscuri: problemi giuridici e mutamenti sociali nell'età tardoantica*; Francesco Giglio (Surrey), *How Did the Romans 'find' the Law?*; Vesa Heikkinen (Helsinki), *Bridging the Man and Citizen - Republican Arguments for Civil Religion*; Łukasz Marzec (Kraków, Jagielloński), *"Sacrosanctis Evangeliiis propositis". Sacrum in the Formation of Ancient Lawyers' Ethical Principles*; Carmen Palomo Pinel (Madrid, CEU San Pablo), *Vis verborum: de la revelación de un dios al emperador onomaturgo*; Robin Repnow (Heidelberg), *Ius et religio dans le nouveau HRP*; Paulina Świącicka (Kraków, Jagielloński), *Roman Jurist and the Sphere of sacrum. Moments of Irrationality in Rational Dogmatic Argumentation of Roman Jurists*; Kaius Tuori (Helsinki), *On the Religious Roles of Roman Magistrates and their Spatial Separation*.

Si sono poi focalizzati su fonti specifiche e su questioni relative alla loro interpretazione Lorena Atzeri (Milano, Statale), *The Law of Theodosius II on Church Asylum (431 AD): A New Perspective*; Michael Binder (Wien), *D. 21.2.73: Zur arglistigen Einklagung des eigenen Grundstücks*; Federica De Iuliis (Parma), *Della glistigen Einklagung des eigenen Grundstücks*; Federica De Iuliis (Parma), *Della successione «in divino ministerio» in un antico canone*; Ayşe Öncül (Istanbul), *Cicero and the Reaction of the Sicilian Society against Verres*; Marlene Peinhopf (Graz), *Sacerdos Martis damnatum liberet. Gedanken zu religiösen und sittlichen Normen in den rhetorischen Corpora*; David Pugsley (Exeter), *The Problems of Bluhme's Uebersicht*; Lyuba Radulova (Sofija), *La τυμβωρυχία in Thracia. Alcune osservazioni epigrafiche*; Javier Rodríguez Díez (Santiago de Chile, Católica), *Ulpian's*

ius naturale and the Reign of Saturn; Benet Salway (London, University College), *Diocletian and Colleagues on the Manichees (Collatio 15.3) Revisited*; Jakob Stagl (Warszawa), *Systematic Composition and Interpretation of the Digest*; Jacek Wiewirowski (Gdańsk), *Religious Symbolism in the insignia of the Notitia Dignitatum*; Constantin Willems (Marburg), *C.Th. 16.7.2 (383) - erbrechtliche Konsequenzen der Abkehr vom christlichen Glauben*.

Un dialogo tra il diritto romano ed esperienze giuridiche differenti è stato proposto da Wouter Druwé (Leuven, Katholieke), *The exceptio non numeratae pecuniae in the Early Modern Low Countries*; David Magalhães (Coimbra), *Protection of the Unborn and Abortion in Roman Law. Some remarks after Dobbs v. Jackson*; Maëlle Rixhon (Bruxelles, Saint-Louis), *Questions choisies de droit romain au regard de la réforme du Code civil belge*; Mariagrazia Rizzi (Milano, Statale), *Autorità di mercato, schiavi pubblici e circolazione della moneta nell'Atene classica*; Boudewijn Sirks (Oxford), *Coloni and the colonate in West-Europe after 506 AD*.

Ulteriori contributi sono stati presentati da Francisco J. Andrés Santos (Valadolid), *La influencia del elemento religioso en la doctrina del derecho intertemporal en Bizancio*; Ionela Cuciureanu (București, ASE), «*Dic mihi si tu Romanus es? At ille dixit: Etiam*» - *Citoyenneté romaine de l'autre côté du miroir - la perspective des Évangiles*, Talya e Eric Deibal (Ankara, Bilkent), *Once There Were Promises: Arcndt, Good Faith and the Transformation of Law*; Maiko Miyasaka (Kyoto), *Considerations on the Peculiarity of Plautus' Rudens and fides*; Wataru Miyasaka (Tsukuba), *Ius vendendi and the Principle of creditorem evictionem debere: from the Viewpoint of Legal Policy*.

A chiusura dei lavori della LXXV sessione, Jean-François Gerkens (Liège), membro del *Comité organisateur*, ha tenuto una relazione dal titolo *The 80th Anniversary of our Société on the Occasion of its 75th International Session: a Look Back*. L'intervento ha permesso di ripercorrere la storia della *Société*, voluta dal De Vischer negli anni del secondo conflitto mondiale, e delle sue iniziative dal 1942 fino al tempo presente. Da un lato, è stata posta in rilievo la vocazione internazionale dell'associazione, che il Fondatore aveva auspicato sin dalle origini, non appena fosse terminata la guerra. Dall'altro lato, è stato ricordato come l'atmosfera informale e conviviale di ogni sessione della SIHDA, lungi dal rappresentare un elemento di contorno, abbia invece costituito un tratto essenziale e distintivo della *Société* durante tutta la sua storia.

Al termine della settimana di studio, nella cornice del *Palais des Académies* di Bruxelles, ha avuto luogo l'assemblea generale della SIHDA, per la prima volta nelle due lingue francese e inglese. Tale ultimo evento ha visto l'annuncio delle due prossime sessioni della *Société*: dal 22 al 26 agosto 2023 presso l'Università di Helsinki e dal 23 al 28 settembre 2024 presso l'Università di Osaka. Inoltre, è stato rinnovato il *Comité directeur* della SIHDA, oggi composto da Ruelle, Tuori e

Hayashi Tomoyoshi (Osaka). L'assemblea generale ha poi offerto l'occasione di onorare i membri e gli amici della *Société* scomparsi negli ultimi tre anni con un sentito e commosso minuto di silenzio.

Da ultimo, conformemente allo spirito che anima la SIHDA, non sono mancate le occasioni di svago per i partecipanti al LXXV convegno. Durante la cerimonia di apertura, Vincent Defraiteur (Bruxelles, Saint-Louis) ha presentato la nuova disciplina belga dei diritti reali attraverso un gioco di carte, in una relazione dal titolo *Jouez aux cartes avec la réforme belge du droit des biens*. La prima giornata si è poi chiusa con la visita alla *Maison de l'Histoire Européenne* di Bruxelles. Nel pomeriggio del 14 settembre, al termine della quarta sessione di lavori, Philippe Marion (Louvain, Catholique), docente e pianista specializzato in improvvisazione contemporanea, ha accompagnato la proiezione del film muto *The Camera-man* di Edward Sedgwick e Buster Keaton (USA, 1928). L'indomani, è stato possibile visitare, nella cornice del *Parc du Cinquantenaire* della capitale belga, i *Musées Royaux d'Art et d'Histoire*: nella loro collezione spicca un plastico monumentale della Roma del IV secolo, realizzato dall'architetto francese Paul Bigot e recentemente restaurato. La cena di gala conclusiva, nella serata del 16 settembre, è stata allietata dal pianoforte di Alexandre Karsenty (Paris, Panthéon-Sorbonne) e dalla voce di Sophie Bianchi (Liège). Infine, il 17 settembre, un'escursione a Gent è stata organizzata e guidata da Georges Martyn (Gent).

In conclusione, la LXXV sessione della SIHDA ha indubbiamente costituito un'occasione di condivisione di interessanti ricerche, di ascolto e di apprendimento da illustri e autorevoli Studiosi, nonché di piacevole ritrovo dopo il biennio della pandemia.

F.S. TAVAGLIONE

Firenze

IL PRINCIPIO DI AUTORESPONSABILITÀ NELLA SOCIETÀ E NEL DIRITTO (Trento, 16-17 settembre 2022)

Il convegno dal titolo *Il principio di autoreponsabilità nella società e nel diritto* si è tenuto a Trento presso la Facoltà di Giurisprudenza nelle giornate del 16 e 17 settembre 2022.

I lavori del congresso si sono articolati in tre sessioni con l'intervento di tredici relatori e hanno visto alternarsi nella discussione studiosi provenienti da diversi ambiti di ricerca: psicologia, sociologia, filosofia nonché dalle diverse branche del sapere giuridico. Un'attenzione particolare è stata rivolta anche alla dimensione applicativa del diritto grazie agli interventi dei cosiddetti "operatori del diritto".